

CONTRIBUTO DI RICERCA 301/2020

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Profili e competenze più
richiesti in Piemonte nel 2019

L'IREs PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente
Mauro Durbano, Vicepresidente
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi
Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Filippo Brun, Anna Cugno, Irma Dianzani, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

DIRETTORE

Vittorio Ferrero

STAFF

Luciano Abburrà, Marco Adamo, Stefano Aimone, Loredana Annaloro, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Giorgio Bertolla, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Luisa Donato, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlaino, Vittorio Ferrero, Claudia Galetto, Anna Gallice, Filomena Gallo, Lorenzo Giordano, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Lucrezia Scalzotto, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Niccolò Aimò, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Cristiana Cabodi, Silvia Caristia, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Elisabetta Cibiniel, Salvatore Cominu, Simone Contu, Giovanni Cuttica, Elide Delponte, Fabrizio Floris, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Enrico Gottero, Giulia Henry, Veronica Ivanov, Ludovica Lella, Marina Marchisio, Luigi Nava, Sylvie Ocellì, Serena Pecchio, Valerio V. Pelligra, Ilaria Perino, Andrea Pillon, Stefano Piperno, Samuele Poy, Francesca Prunotto, Paolo Saracco, Alessandro Sciullo, Antonio Soggia, Francesco Tarantino, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.



La domanda di lavoro online Profili e competenze più richiesti in Piemonte nel 2019

Il contributo è stato realizzato da IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione relativo al Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

© 2020 IRES
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 -10125 Torino

www.ires.piemonte.it

GLI AUTORI

Il contributo di ricerca è stato realizzato da Luisa Donato, che ha operato in un gruppo di lavoro IRES Piemonte composto da:

Luciano Abburrà, Luisa Donato e Carla Nanni

INDICE

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE	V
INTRODUZIONE	VI
Parte prima	1
LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE	1
1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA	2
1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE.....	3
1.3 I SETTORI ECONOMICI	7
1.3 LE PROFESIONI PER SETTORI ECONOMICI	8
1.4 LE PROFESSIONI PER CLUSTER PROFESSIONALI	10
Parte seconda	13
LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI	13
2.1 LE TRE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE	13
LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PIU' RICHIESTI PER SETTORE	18
2.2 SEGRETARI ADDETTI A MANSIONI AMMINISTRATIVE ED ESECUTIVE	18
2.3 IL PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI	20
2.4 GLI ASSISTENTI ALLE VENDITE	21
Conclusioni	24
BIBLIOGRAIA	25

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE

L'indagine 2019 sulla domanda di lavoro online in Piemonte aggiorna le informazioni disponibili sui profili professionali e le competenze associate, collocati in settori e territori definiti, attraverso gli annunci di lavoro pubblicati dalle aziende sul web. Ciò avviene grazie ai dati raccolti nel database Wollybi – che elabora e rappresenta le informazioni derivanti dagli annunci di ricerca di personale pubblicati dalle imprese sui principali siti web dedicati.

L'evoluzione delle esigenze espresse online dalle imprese, così come le informazioni sulle competenze richieste, integrano il monitoraggio dell'andamento qualitativo della domanda di lavoro, per promuovere e aggiornare i programmi di istruzione e formazione, al fine di renderli, come propone il Cedefop (2019) “a prova di futuro”.

In un contesto di cambiamenti continui e improvvisi, come dimostra l'emergenza sanitaria presente oggi in Italia, come nel resto del mondo, è necessario analizzare e comprendere ciò che accade attraverso strumenti sempre più collegati all'attualità; questo per consentire all'offerta di lavoro di prepararsi ai fabbisogni imminenti o futuri, in termini di competenze, e alle politiche del lavoro e della formazione di prevederli, in base ai profili professionali richiesti.

L'analisi 2019 mostra, in Piemonte, un notevole aumento nell'utilizzo del web per attività di reclutamento del personale. Si evidenzia, una transizione dalla richiesta di profili professionali nel settore industria a profili nel settore servizi. Attraverso questo canale transitano soprattutto alcune specifiche professioni, in alcuni settori più che in altri. In particolare, quest'anno è emersa una richiesta di professioni scientifiche e intellettuali, collegate alla domanda di competenze “digitali”, così come di attività che attengono a specifiche professioni in cui il “fattore umano” non è sostituibile. Partendo da questi nuovi ambiti di sviluppo della domanda di lavoro online, che proiettano il mercato del lavoro piemontese verso quei nuovi cluster professionali individuati dal 'World Economic Forum' nel recente studio sui “Jobs of Tomorrow” (2020), abbiamo effettuato una prima ricognizione delle opportunità, che caratterizzano le professioni del futuro, presenti attualmente nel nostro territorio regionale.

Il legame consentito fra profili ricercati e competenze richieste rappresenta una componente originale e non facilmente sostituibile di informazione sulle tendenze al cambiamento in atto nei contenuti dei ruoli professionali offerti. Le analisi 2019 evidenziano come ciò che accomuna maggiormente le tre professioni più richieste in Piemonte (i rappresentanti di commercio, gli sviluppatori di software e gli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci) siano le ‘competenze attitudinali’. Per tutte si richiedono, in particolare: capacità di adattamento al cambiamento e capacità di *problem solving*. Per quel che riguarda le competenze professionali, le indicazioni emerse possono contribuire sia all'orientamento sia alla programmazione dell'offerta formativa.

Con l'edizione 2019, è stata aggiornata la visualizzazione della distribuzione territoriale di questo tipo di domanda, sono state aggiornate le analisi per settore e profili professionali, sono state associate ai profili le competenze maggiormente richieste dalle aziende negli annunci. In particolare, quest'ultimo aspetto offre alla Regione una possibilità in più per monitorare la coerenza tra i percorsi di formazione offerti e la domanda di abilità professionali e attitudinali ricercati dalle imprese per i diversi profili.

INTRODUZIONE

La rivoluzione tecnologica, grazie alla quale la domanda di lavoro online occupa uno spazio sempre più consistente nell'ambito dei canali di incontro con l'offerta, porta con sé effetti sulla trasformazione dei lavori esistenti (le competenze associate), ma anche sulla creazione di nuovi posti di lavoro (le nuove professioni) e sulla potenziale perdita di posti di esistenti (Excelsior 2018). Studi recenti provano come la perdita di posti di lavoro in alcuni segmenti produttivi coincida con la crescita occupazionale in altri, mentre i cambiamenti più consistenti riguardino le competenze associate alle professioni già esistenti, seguite dalla definizione delle professioni emergenti (World Economic Forum, 2020).

Il sistema Wollybi – Italian Labour Market Digital Monitor, attraverso un'analisi dei *Big Data*¹, attualmente svolta dalla società *Burning Glass Technologies*, rende disponibili strumenti volti alla rappresentazione e all'analisi degli annunci di lavoro pubblicati sul territorio italiano. L'utilizzo delle informazioni presenti nella banca dati consente di approfondire la conoscenza del mercato del lavoro piemontese, in termini di professioni e competenze che transitano nel web, contribuendo a monitorare l'evoluzione dalla domanda di lavoro locale.

All'interno del dataset non sono inclusi tutti gli annunci online ma un campione preciso del trend di questo mercato selezionato con criteri specifici. Le fonti utilizzate fanno capo per un 7% a giornali e testate (le sezioni dedicate agli annunci di lavoro della Repubblica, della Stampa e del Sole24ore), per un 20% ad agenzie per il lavoro - interinali (in tutto 12 tra cui Adecco e Job Group) e per un 73% a portali specialistici nazionali (tra cui Infojobs e Indeed) con cui sono stati siglati accordi specifici per accedere alle rispettive banche dati.

La base dati di Wollybi è consultabile tramite quattro assi, o profili di analisi, che fanno capo alla dimensione territoriale, ai settori, alle professioni analizzate in dettaglio e alle competenze associate alle professioni ricercate. Quest'ultima è, probabilmente, la componente più importante del patrimonio informativo recato da questa fonte. Consente di integrare, con informazioni normalmente non disponibili, la conoscenza di singole professioni che le dinamiche del mercato del lavoro pongano in particolare evidenza. È quanto si cercherà di esplorare e rendere evidente con le esemplificazioni proposte nella seconda parte di questo report.

In precedenza, però, partendo dai quattro punti di vista da cui la base dati può essere interrogata, abbiamo ricostruito il quadro d'insieme della domanda piemontese di lavoro online nel 2019.

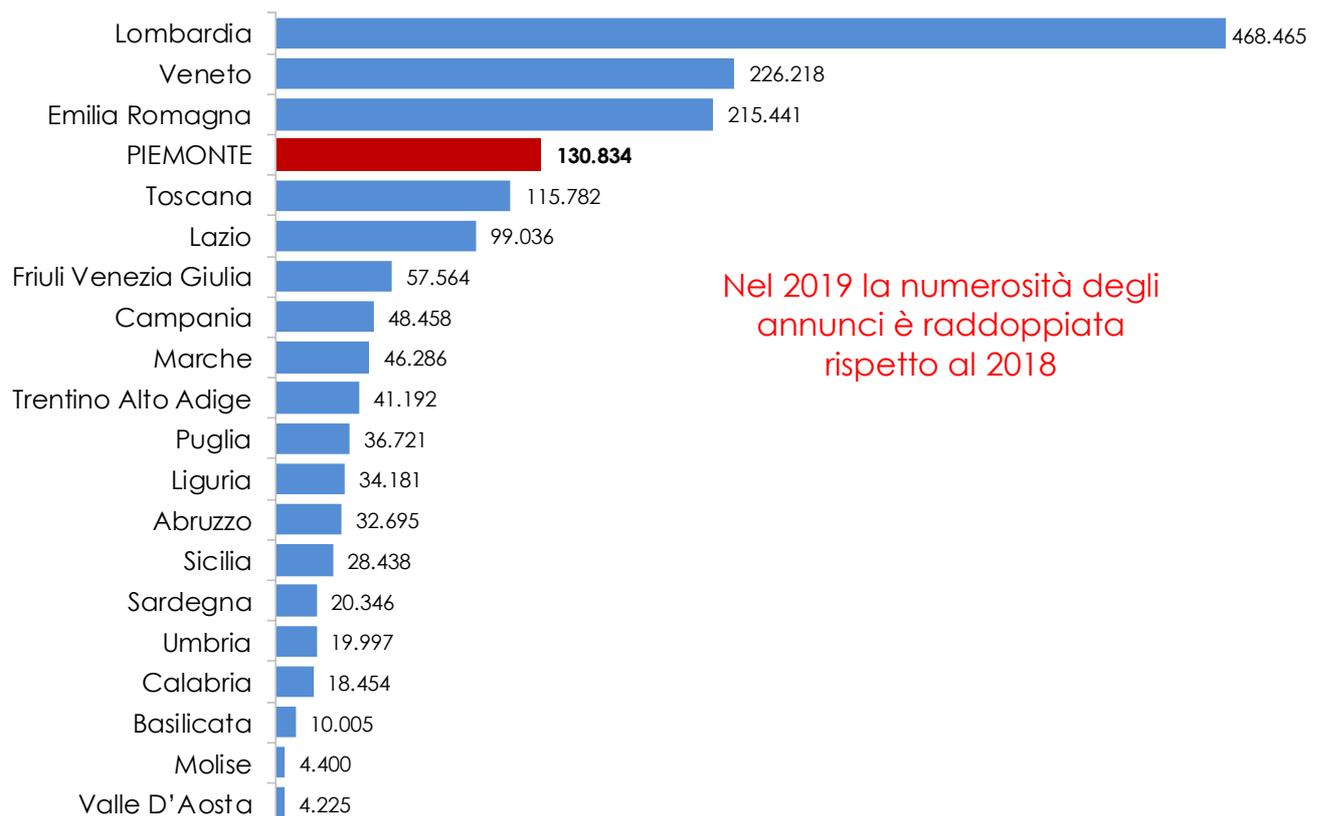
¹ Creata e sviluppata da un team di professionisti, ricercatori e professori dell'Università Bicocca di Milano.

Parte prima

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Nel 2019 il Piemonte² conferma la sua posizione tra le regioni italiane che vedono transitare online una quantità di annunci di lavoro cospicua: è superato solo da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Nell'ambito nazionale si colloca, dunque, tra i territori in cui il web viene maggiormente usato dalle aziende come strumento di ricerca e incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nel complesso, si conferma anche nel 2019 una concentrazione dell'uso del web nel Nord rispetto al Centro e al Sud.

Fig. 1.1 Numerosità degli annunci online attivi nel 2019 per regione



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Il cambiamento più consistente, rispetto al 2018, riguarda il volume di annunci presenti online. In tutte le regioni si osserva il raddoppio della loro numerosità. Il Piemonte passa da 71.450 annunci nel 2018, a 130.834 nel 2019. Mentre tra il 2018 e il 2017, si era registrata in Piemonte

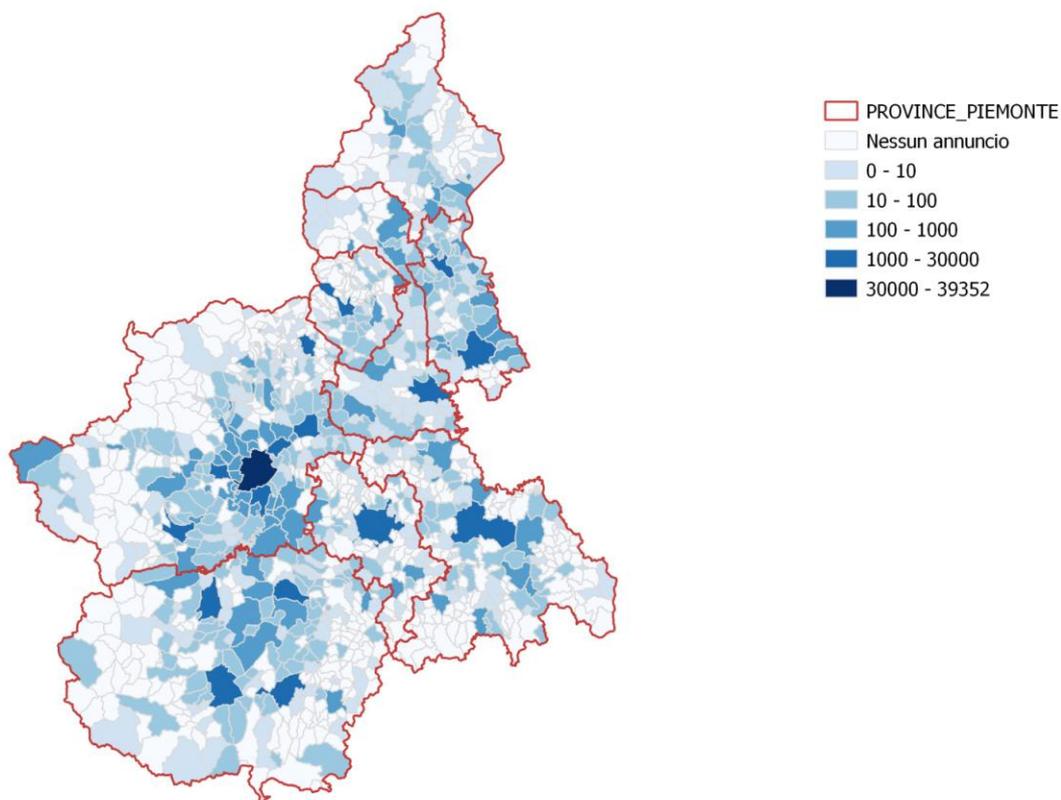
² I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

una variazione positiva pari al 4,7%, tra il 2019 e il 2018, la variazione è pari all'83%. Questo incremento, come prima conseguenza, ha modificato il peso relativo dei settori economici e delle relative professioni rispetto ai risultati delle analisi svolte negli anni precedenti, allineandoli sempre più ai dati congiunturali sulla distribuzione dell'occupazione per settore di attività.

1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA

La distribuzione degli annunci sul territorio piemontese conferma il peso della città Metropolitana di Torino come sede di lavoro verso cui sono rivolti circa la metà degli annunci pubblicati nel 2019 (45%). Rispetto al 2018, tuttavia, si osserva una riduzione del peso della città Metropolitana (che era al 52%) a favore delle altre province piemontesi. Seguono, infatti, Cuneo con il 16% degli annunci, e poi Novara e Alessandria, indicate in poco più o poco meno del 10% dei casi. Chiudono Biella, Vercelli, Asti e VCO, con quote minori, che nel complesso pesano per un 17% degli annunci relativi a posti di lavoro disponibili nella regione Piemonte attraverso il canale web. La distribuzione degli annunci sul territorio piemontese, evidenziando un fenomeno di divergenza territoriale, sottolinea l'importanza di non soffermarsi al dato regionale. Grazie alla disponibilità dei dati Wollybi a livello comunale, si ha l'opportunità di approfondire l'analisi per far emergere la complessità sottostante.

Fig. 1.2 Distribuzione territoriale degli annunci attivi al 2019: diversi profili a confronto



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Disaggregando il dato provinciale per comune sede di lavoro indicato negli annunci, emergono anche nel 2019 *quattro profili di distribuzione* della domanda sul territorio piemontese che, rispetto al 2018, coinvolgono molti più comuni.

Il primo è quello tipico della città Metropolitana di Torino in cui la domanda di lavoro online si concentra nella città capoluogo, con molti altri comuni che gravitano intorno al capoluogo in cui si registra una numerosità di annunci minore ma consistente. Nel 2019, si osserva un aumento degli annunci nei comuni interessati dalla presenza di infrastrutture di collegamento tra il capoluogo e le altre realtà regionali o extra-regionali. Si segnalano molti annunci nei comuni che seguono la direttrice Torino-Milano, così come quella che da Torino si dirige verso la provincia di Cuneo. Interessante anche l'aumento registrato nei comuni delle valli olimpiche, al confine con la Francia, in cui le professioni nel settore servizi presentano un incremento nell'utilizzo del canale online per reclutare personale.

Il secondo profilo è quello della provincia di Cuneo, in cui si osserva una distribuzione a più centri. Uno, legato ad una domanda più elevata, presente in quattro delle principali città (Saluzzo, Bra, Cuneo e Mondovì); uno, legato alla direttrice verso Torino, che riguarda le città di Fossano, Savigliano, Cavallermaggiore, Cherasco e Racconigi e uno che si dirige verso la Liguria, passando dai comuni di Boves, Peveragno e Limone Piemonte.

Questo schema a più centri si registra anche per la provincia di Alessandria, in cui si osserva una distribuzione territoriale degli annunci su più comuni (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Valenza, Ovada). Medesimo tipo di distribuzione si osserva anche per la provincia di Novara, in cui la distribuzione degli annunci copre quasi tutti i comuni, ma risulta più consistente in quelli confinanti con la Lombardia.

Il terzo profilo è quello della provincia di Asti, in cui gli annunci si concentrano prevalentemente nella città capoluogo e in misura più ridotta nelle altre località della provincia. Medesima dinamica si osserva nella provincia di Biella e in quella di Vercelli. In quest'ultima, pur confermandosi il capoluogo il centro più attrattivo, si registra una copertura quasi completa dei comuni provinciali, interessati, nel 2019, dalla presenza della domanda di lavoro online.

Infine, il quarto profilo è quello della provincia del Verbano-Cusio-Ossola in cui le città che registrano il maggior numero di annunci sono il capoluogo di provincia Verbania, insieme a Gravellona Toce, Omegna e Domodossola, ma con un numero di annunci ciascuna molto più contenuto rispetto ai comuni delle altre provincie del Piemonte.

1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE

Ma quali sono le professioni più richieste online in Piemonte³?

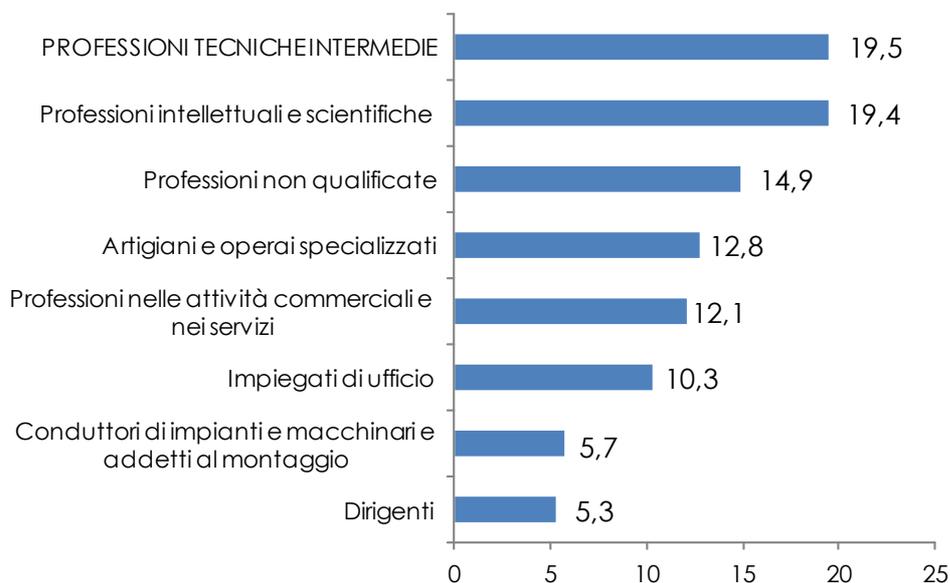
Utilizzando i codici di classificazione europea delle professioni (ESCO⁴ livello 1), sono state individuate le professioni che maggiormente vengono richieste negli annunci online in Piemonte nel 2019. Al primo posto ritroviamo le professioni tecniche intermedie che, quest'anno, compaiono in maniera lievemente più frequente rispetto alle professioni intellettuali e scientifiche. Le prime pesano un 19,5% sul totale degli annunci piemontesi, mentre le seconde arrivano a pesare un 19,4%. Sono professioni terziarie, al di là del settore

³ I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1 febbraio 2019 al 31 gennaio 2020.

⁴ ESCO è la classificazione europea delle professioni, per approfondimenti si rimanda alla pubblicazione 'ESCO strategic framework' European Skills, Competences, Qualifications and Occupations, European Commission, Luglio 2017. Nell'ESCO, ogni professione è abbinata in modo univoco ad un codice ISCO-08. L'ISCO-08 è il codice internazionale di classificazione delle professioni dell'ILO (International Labour Organization) e può essere utilizzato come struttura gerarchica per il pilastro delle professioni.

che le domanda. Seguono le professioni non qualificate con 14,9% degli annunci. Su valori più bassi si collocano artigiani e operai specializzati, le professioni nelle attività commerciali e nei servizi e gli impiegati d'ufficio. Chiudono con un peso inferiore al 6% i conduttori di impianti e addetti al montaggio e i dirigenti.

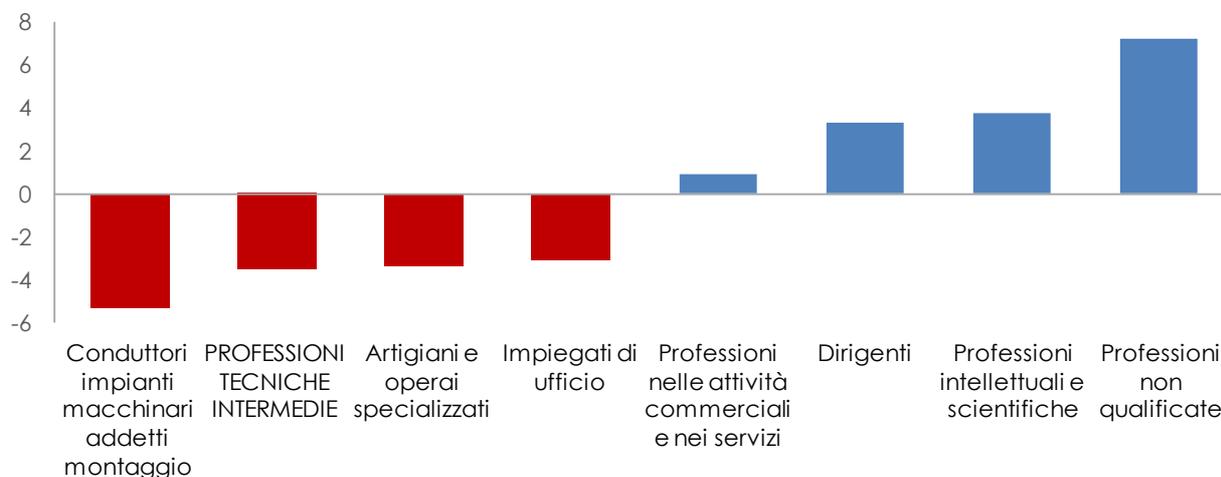
Fig. 1.3 Le professioni più richieste online in Piemonte, 2019



Fonte: Wollyby, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

Come detto, nel 2019, assistiamo ad un cambiamento nella posizione relativa delle professioni in base al codice di classificazione europeo. Le professioni tecniche intermedie, pur restando le professioni più richieste, registrano una variazione negativa rispetto al 2018 di 3 punti percentuali. In forte crescita le professioni non qualificate (+7 p.p.), seguite da quelle intellettuali e scientifiche (+4 p.p.). Valori positivi si osservano anche per i dirigenti e le professioni nelle attività commerciali e nei servizi. Variazioni negative, invece, riguardano gli impiegati di ufficio, gli artigiani e operai specializzati e, soprattutto, i conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio.

Fig. 1.4 Variazione degli annunci in Piemonte per codice ESCO, (var. p.p. 2019-2018)

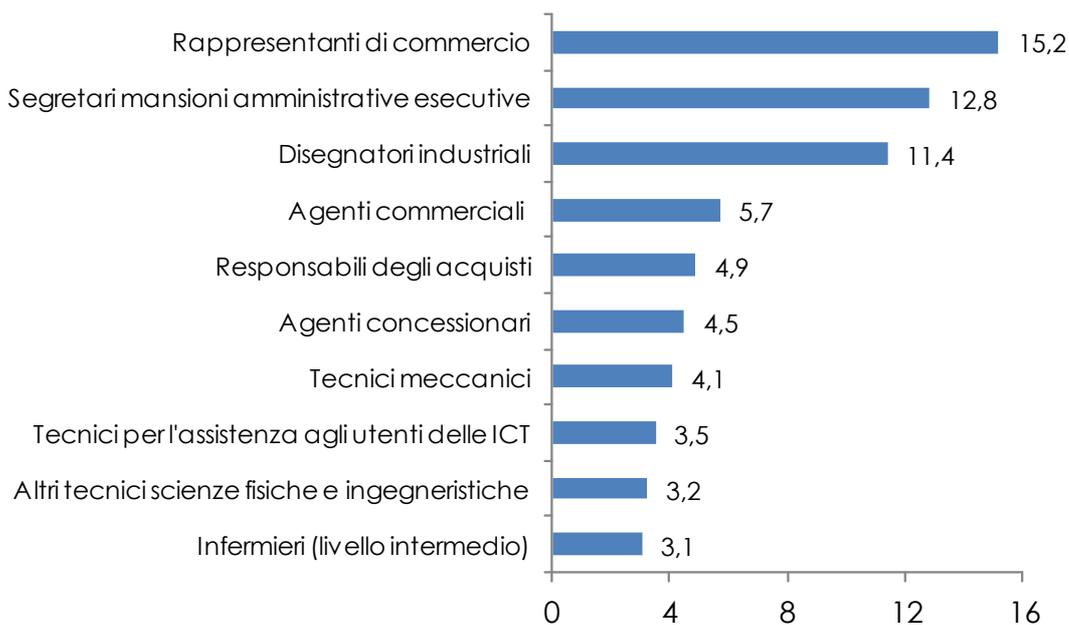


Fonte: Wollyby, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

Queste variazioni, come vedremo, hanno un riflesso anche nel peso relativo dei diversi settori economici che utilizzano il web come canale d'incontro con l'offerta di lavoro.

Dopo questa panoramica generale pare utile approfondire a quali posizioni si riferiscono gli annunci più richiesti rivolti alle professioni tecniche intermedie. Grazie alla struttura gerarchica della classificazione ESCO è stato possibile scendere in maggior dettaglio. In Piemonte, si osserva come ad esser maggiormente richiesti siano i rappresentanti di commercio (con 3.637 annunci), i segretari con mansioni amministrative esecutive, i disegnatori industriali e gli agenti commerciali.

Fig. 1.5 Le prime 10 professioni tecniche intermedie richieste online in Piemonte, 2019



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste oltre la decima disponibili su richiesta.

Risulta altrettanto utile e interessante approfondire quali siano le posizioni più richieste tra le professioni intellettuali e scientifiche. La loro ulteriore specificazione permette di aver un primo indizio sulle 'professioni del futuro', così come classificate dal World Economic Forum in una recente analisi sulle opportunità lavorative nella new economy (2020). Al primo posto troviamo gli sviluppatori di software (con 3.373 annunci), seguiti dagli specialisti in ingegneria e educazione, dagli analisti di sistema, da specialisti in pubblicità e marketing e da specialisti nelle scienze sanitarie (infermieri e farmacisti). Ognuna di queste posizioni può essere inquadrata nei nuovi cluster professionali proposti dal 'WEF', approfonditi in un paragrafo dedicato, al termine della prima parte di questo rapporto. Ad esempio, gli specialisti in educazione e nelle scienze sanitarie rientrano nel cosiddetto cluster professionale della 'Care Economy', gli sviluppatori di software e gli specialisti in ingegneria si possono ricondurre al cluster dell' 'Engineering', gli analisti di sistema al cluster denominato 'Data and AI' e gli specialisti in pubblicità e marketing a quello definito 'Sales, Marketing and Content'. Quel che accomuna tali professioni è, in alcuni casi, collegato alle competenze digitali e, in altri, a competenze che, invece, le tecnologie non potranno sostituire: la capacità di prendersi cura delle persone.

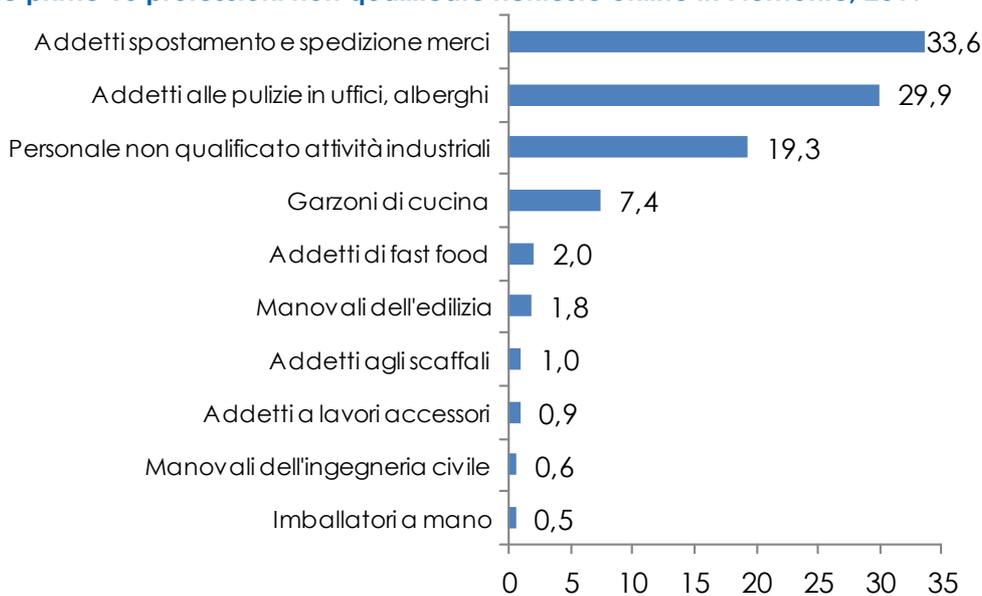
Fig. 1.6 Le prime 10 professioni intellettuali e scientifiche richieste online in Piemonte, 2019



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste oltre la decima disponibili su richiesta.

Un punto di vista molto interessante arriva anche dalle professioni non qualificate, quelle che in un anno registrano la più elevata variazione positiva nella numerosità di annunci ad esse dedicate. Quali sono le posizioni più richieste? Al primo posto, con il 33,6% degli annunci (pari a 6.132 annunci), risultano gli addetti allo spostamento e alla spedizione delle merci. Il dato non stupisce se si pensa alla recente apertura in Piemonte di un polo di smistamento e spedizione merci di una delle più grandi multinazionali dell'e-commerce (la sede di Amazon a Torrazza Piemonte, l'11 aprile del 2019). Ma non solo, anche tutti i servizi di consegna di cibo a domicilio. Nel giro di poco tempo tali attività hanno visto crescere la loro domanda anche, e proprio, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie basate su piattaforme (applicazioni) sviluppate per inviare ordini, avvalendosi, per le consegne, di personale inquadrato in tale posizione professionale.

Fig. 1.7 Le prime 10 professioni non qualificate richieste online in Piemonte, 2019



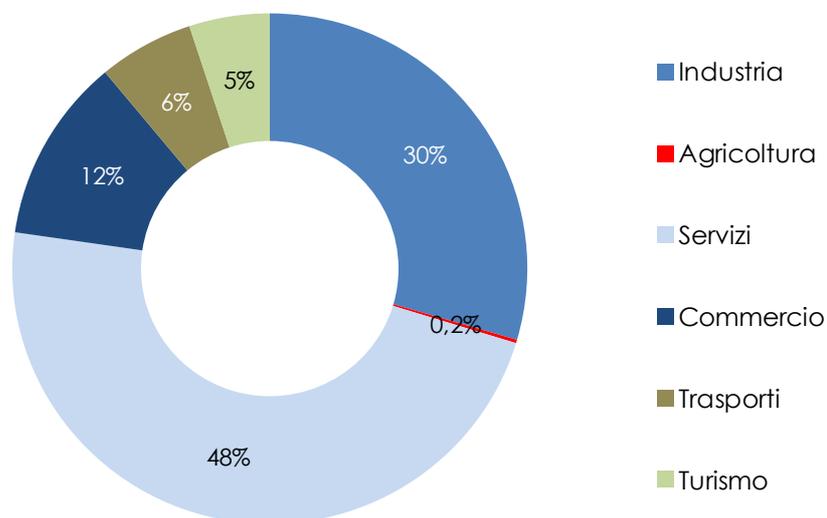
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste oltre la decima disponibili su richiesta.

1.3 I SETTORI ECONOMICI

Come detto, gli annunci possono essere raggruppati per settore economico. In Piemonte, sulla base dei dati 2019⁵, sono i *Servizi*, l'*Industria* e il *Commercio* a utilizzare di più il web per pubblicare annunci di lavoro. Sul totale pesano rispettivamente 48%, 30% e 12%.

Rispetto al 2018 assistiamo al transito della domanda di lavoro online da professioni nel settore industria (al 41% nel 2018) a professioni nel settore Servizi (al 38% nel 2018). Tale spostamento va nella direzione della distribuzione dell'occupazione per settore di attività presente nei dati congiunturali. Infatti, se confrontiamo la distribuzione degli annunci online per settore con quella registrata dalle Forze di lavoro per l'occupazione nei primi nove mesi del 2019 (Abburá, Durando, Vernoni 2020), vediamo in Piemonte come i differenti settori utilizzino questo nuovo mezzo di incontro tra domanda e offerta di lavoro allineandosi sempre più con la composizione per settore dell'economia regionale. Questo, in particolare, per il settore dei Servizi il cui peso sul totale dell'occupazione arriva al 47% nei primi nove mesi del 2019. Il settore industria, seppur utilizzando di più gli annunci online per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (30% degli annunci) si avvicina al valore occupazionale registrato nei primi nove mesi del 2019 (il 25% del totale dell'occupazione). Il commercio, che nella rilevazione delle forze lavoro pesa per un 19%, utilizza meno il canale online (il 12% degli annunci sono riconducibili al settore commercio, ma come vedremo focalizzando la richiesta su specifiche professioni). A divergere, infine, i dati del settore agricoltura, che nel 2019 arriva a pesare un 3,5% sul totale dell'occupazione, mentre tramite il web si vede transitare solo lo 0,2% degli annunci dedicati a professioni relative a tale settore.

Fig. 1.8 I settori economici degli annunci online in Piemonte, 2019 (Valori %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nei Servizi i sotto-settori prevalenti cui fanno capo maggiori quote di annunci sono:

- Attività amministrative e di supporto per uffici e imprese;

⁵ I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2020.

- Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- Servizi di informazione e comunicazione

Mentre nell'industria i sotto-settori prevalenti sono:

- Attività manifatturiere;
- Costruzioni;
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

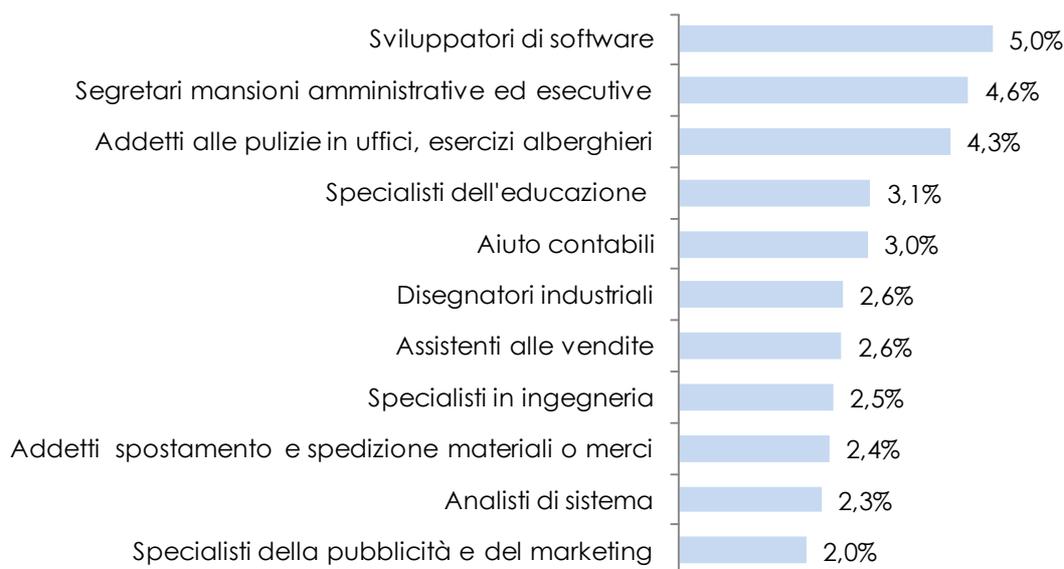
Sembra quindi possibile confermare che il canale online sia uno strumento utilizzato in maniera selettiva per individuare specifici profili professionali che nei servizi come nell'industria riguardano maggiormente professionalità legate *all'innovazione di processo* (quelle tecnico-specialistiche impegnate nell'amministrazione) e *di prodotto* (le professioni tecnico-specialistiche impegnate nella produzione).

1.3 LE PROFESSIONI PER SETTORI ECONOMICI

Ogni settore cerca specifici profili professionali. I più richiesti in Piemonte sono: nei servizi *gli sviluppatori software*, nell'industria *il personale non qualificato delle attività industriali* e nel commercio *gli assistenti alle vendite*.

In Piemonte, nel settore servizi ai primi posti si posizionano professioni collegate in qualche modo al riposizionamento competitivo dell'apparato produttivo come gli sviluppatori di software, i disegnatori industriali, gli specialisti in ingegneria e gli analisti di sistema. Si aggiungono le figure legate alla gestione amministrativa, come i segretari e i contabili. Rispetto, invece, ai servizi di cura alla persona, i profili professionali più ricercati on line risultano quelli degli specialisti in educazione, mentre nell'ambito dei servizi al cliente, gli assistenti alle vendite, gli addetti a spostamento e spedizione merci e gli specialisti di pubblicità e marketing risultano i più richiesti.

Fig. 1.9 Le professioni più richieste online nel settore servizi in Piemonte, 2019



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 2%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta.

Come spiegato in nota, la figura 1.9 riporta le professioni che superano la quota del 2% sul totale degli annunci, ma le elaborazioni sono state fatte per tutte le professioni. Un dato utile da riportare nell'ambito dei servizi di cura alla persona riguarda le 'professioni sanitarie' che nel complesso raggiungono il 5,1% del totale di annunci del settore. Tuttavia, si riferiscono a diversi profili professionali che singolarmente non superano la soglia del 2%, tra cui: gli specialisti in scienze sanitarie infermieristiche (1,5% degli annunci), gli addetti all'assistenza alle persone nei servizi sanitari (1,2%), gli ausiliari sanitari (1,1%), i farmacisti (1%) e i medici specialisti (0,4%). Se sommati, gli annunci che riguardano tali professioni, risultano nel 2019 i più richiesti in Piemonte nel settore servizi.

Nel settore industria oltre al personale non qualificato, si cercano tramite web anche modellatori e tracciatori meccanici di macchine utensili, installatori e riparatori di apparati elettromeccanici, assemblatori. Seguono professioni attinenti alla pulizia degli impianti e allo spostamento e la spedizione delle merci. Chiudono l'elenco professioni che riguardano l'utilizzo e la gestione dei sistemi di produzione all'interno delle aziende o professioni di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti nel settore industriale: professioni che svolgono un ruolo chiave a monte e a valle delle filiere produttive.

Fig. 1.10 Le professioni più richieste online nel settore industria in Piemonte, 2019



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 2%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta

Nel settore commercio, che utilizza in misura minore gli annunci online per trovare personale rispetto ai due settori precedenti, si cercano in particolare due figure professionali: quella degli assistenti alle vendite che arriva al 23% del totale annunci del settore e i rappresentanti di commercio che si posizionano sul 17%. Entrambe superano le altre figure richieste nel commercio di almeno 10 punti percentuali sul totale degli annunci del settore.

Da tutto ciò si può trarre l'impressione che, tramite il web, non passino solo ricerche di personale per professioni nuove o innovative nei profili tecnici più legati alla tecnologia, ma anche ricerche di figure non qualificate della produzione o più convenzionali nei servizi, amministrativi e commerciali, che però forse non sono di facile reperimento nella quantità e nella qualità desiderata tramite i canali più informali e meno costosi. Ciò induce un interesse

ancora più spiccato a dirigere l'analisi verso i contenuti di competenza o di esperienza che vengono associati nelle richieste ai diversi profili.

Fig. 1.11 Le professioni più richieste online nel settore commercio in Piemonte, 2019



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 2%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta

1.4 LE PROFESSIONI PER CLUSTER PROFESSIONALI

All'inizio del 2020 è stato pubblicato uno studio del World Economic Forum che esamina in modo approfondito la "black box" relativa alla creazione di nuovi posti di lavoro, con un focus sulle professioni emergenti e le competenze ad esse collegate. Le analisi si basano su una metrica innovativa, creata in partnership tra il World Economic Forum e la collaborazione scientifica di tre società: Burning Glass Technologies (al cui interno è presente anche l'Italian Labour Market Digital Monitor - Wollybi), Coursera e LinkedIn.

I risultati principali sottolineano come:

- la domanda di competenze "digitali" e "umane" stia guidando la crescita nelle professioni del futuro che richiedono da una parte l'utilizzo delle nuove tecnologie, dall'altra sono professioni che si basano sull'importanza delle interazioni umane nella new economy;
- siano emersi in parallelo sette cluster professionali, al cui interno si registrano 96 profili professionali che variano nel loro tasso di crescita individuale e nella scala delle opportunità di lavoro che offrono in totale;
- la crescita di questi cluster e professioni sia maggiore tra i ruoli di cura e minore tra le professioni 'verdi';
- i lavori di domani a più alta crescita coprono tutti e sette i cluster di professioni;
- le competenze più richieste in questi cluster professionali emergenti siano sia tecniche che attitudinali.

L'importanza di individuare tali cluster di professioni emergenti si concretizza nella loro capacità di sostenere la crescita economica, producendo effetti domino in ruoli e settori adiacenti. Quali sono i sette cluster individuati?

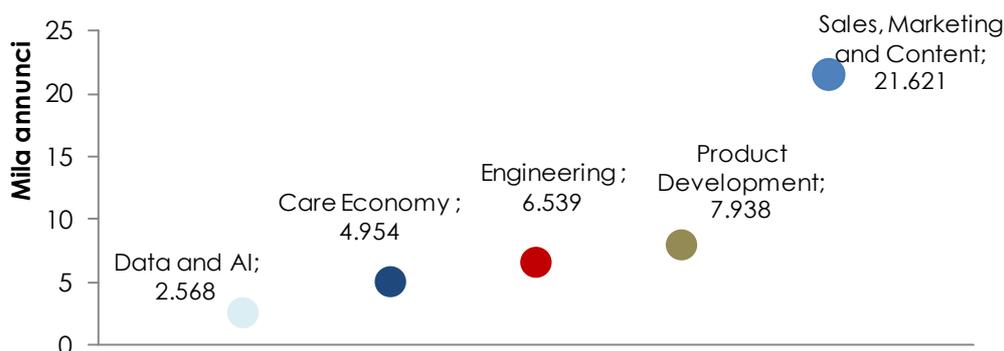
L'applicazione di questo metodo innovativo ha permesso di definire i cluster con una strategia "bottom up", in base ai distintivi set di abilità richiesti per lo svolgimento di tali ruoli.

Sono stati identificati i seguenti cluster: Data and AI (Intelligenza Artificiale), Engineering and Cloud Computing, People and Culture, Product Development, Sales, Marketing and Content, Care economy e Green Economy. Ad ognuno di tali cluster sono state collegate le professioni emergenti e le relative dieci abilità top⁶.

Grazie alla lista delle professioni è stato possibile provare ad applicare il modello 'WEF' alla domanda di lavoro online presente in Piemonte nel 2019. L'interesse all'applicazione a scala regionale è nato dall'aumento di richieste di personale per professioni scientifiche e intellettuali registrato nell'ultimo anno. Per impostare l'analisi sono state individuate le prime 10 professioni per numerosità di annunci per ogni codice di classificazione ESCO (al livello 1). Dopodiché le professioni sono state ricodificate secondo la nuova classificazione. Non tutte le professioni presenti tra quelle più richieste in Piemonte sono collegabili ai nuovi cluster e non tutti i cluster emergono in questa prima analisi dei dati piemontesi. Questo è comprensibile sapendo che questi gruppi professionali identificano, in particolare, le professioni del futuro.

In Piemonte, l'esercizio ha ricondotto 43.620 annunci ai nuovi cluster professionali. Tali annunci rappresentano il 51% del totale di annunci presenti in Piemonte nel 2019 per le prime dieci professioni per codice ESCO. Il cluster che presenta il maggior numero di opportunità è quello 'Sales, Marketing and Content' con 21.621 annunci, che si riferiscono a professioni legate alla vendita, al commercio e ai contenuti. Segue il cluster relativo al 'Product Development' in cui disegnatori industriali, ingegneri meccanici, analisti della gestione e dell'organizzazione e addetti ai servizi statistici e finanziari assumono un ruolo centrale. Anche il cluster relativo 'all'Engineering' è presente, ne fanno parte i profili professionali relativi agli sviluppatori di software, ai tecnici delle scienze fisiche e ingegneristiche e agli specialisti in ingegneria.

Fig. 1.12 Opportunità in Piemonte per nuovi cluster professionali, 2019



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

A seguire appare il cluster relativo alle professioni della 'Care Economy', in cui sono comprese le professioni in ambito educativo e sanitario. Chiude il cluster 'Data and AI', il più innovativo,

⁶ Per un approfondimento si rimanda alla pubblicazione WTE "Jobs of tomorrow. Mapping Opportunity in the New Economy" (gennaio 2020).

presente in Piemonte con 2.568 annunci dedicati a professioni che rientrano in questo nuovo gruppo professionale, tra loro i tecnici per l'assistenza agli utenti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e gli analisti di sistema.

Non presente nel grafico, ma sì nelle elaborazioni, il cluster relativo a *'People and Culture'*, con 200 annunci, mentre non appare in Piemonte il cluster della *'Green Economy'*, probabilmente perché il sistema Wollybi non intercetta la domanda di lavoro legata a tali profili professionali, ritenuti importanti nella new economy ma che, come stima anche il 'WEF', vedranno una crescita delle opportunità minore rispetto ad altri cluster. Saranno piuttosto le competenze green che si diffonderanno in molte professioni, vecchie e nuove.

L'analisi sui *'lavori del domani'* propone, inoltre, una previsione delle opportunità che si creeranno nei prossimi anni (confronto 2020-2022) per cluster professionale. A crescere saranno in primo luogo le professioni all'interno del cluster relativo alla *'Care Economy'*, seguite da quelle del cluster *'Sales, Marketing and Content'* e *'Data and AI'*, quasi a pari passo. Questi i gruppi professionali su cui si baserà sempre più l'economia del domani. I profili professionali che si occupano di: prendersi cura degli altri, sviluppare l'e-commerce e i sistemi digitali legati al lavoro, allo studio, alla sanità e all'intrattenimento culturale sono e saranno fondamentali per l'evolvere della nostra società, come l'emergenza sanitaria legata all'attuale diffusione del covid-19 sta rendendo evidente a tutti.

Una conferma arriva anche dalle previsioni stimate dal Cedefop e dall'Eurofound fino al 2030, i risultati indicano un aumento delle professioni intellettuali e una riduzione del lavoro fisico, tranne che per le professioni in cui le qualità umane possano, in misura minore, essere sostituite da macchine. Ciò avviene in particolare per tutte quelle professioni che riguardano servizi alla persona che sono poco influenzate dall'automazione e dalla globalizzazione (Cedefop 2018).

In quest'ottica potrebbe essere utile continuare a monitorare l'andamento degli annunci di lavoro online, in Piemonte, tenendo a mente queste analisi. Poiché lo strumento Wollybi è particolarmente legato all'attualità, il suo aggiornamento costante consente, oltre alle analisi annuali, di aver un quadro tempestivo sulla domanda di lavoro e la ricerca di profili professionali e competenze in Piemonte.

Parte seconda

LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI

È questo forse il profilo d'analisi più interessante e certamente quello più originale rispetto ad altre fonti d'informazione sulla domanda di lavoro che può essere esplorato tramite la base dati fornita dal sistema Wollybi. In questa parte del rapporto si cercherà di mostrare, anche a scopo esemplificativo delle potenzialità del sistema, quali siano le competenze maggiormente richieste per coprire i profili professionali che le imprese più spesso cercano sul web in Piemonte. In contesti di rapido cambiamento, è utile e necessario analizzare e comprendere ciò che sta accadendo, non solo per prevedere e prepararsi ai nuovi fabbisogni, ma anche per dotarsi di informazioni affidabili sulle competenze che sostengano gli attori del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale.

2.1 LE TRE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE

La piattaforma Wollybi consente di associare le competenze professionali e attitudinali richieste negli annunci con i profili professionali ricercati⁷.

Le figure seguenti riflettono un indicatore di rilevanza, elaborato dal team di ricercatori di Wollybi, che mostra quali competenze appaiono in maniera più frequente negli annunci che riguardano ogni profilo professionale richiesto.

Approfondire questo aspetto consente di effettuare una ricognizione delle competenze richieste, anche per capire se corrispondono a quelle abitualmente associate alla professione richiesta, se si intravedono nuove dimensioni di professionalità o attitudine collegate alle stesse professioni, o se nuove figure professionali sono assegnate a profili standard pure in presenza di competenze specifiche che potrebbero indicare l'emergere di professioni effettivamente nuove.

Con specifico riferimento alle prime tre professioni più richieste tramite annunci sul web in Piemonte nel 2019 – i rappresentanti di commercio nelle professioni tecniche intermedie, gli sviluppatori di software nelle professioni intellettuali e scientifiche e gli addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali e delle merci in quelle non qualificate - l'indicatore di rilevanza delle competenze richieste suggerisce le seguenti considerazioni.

⁷ I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020.

Fig. 2.1 Le competenze professionali e attitudinali richieste ai rappresentanti di commercio



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Le **competenze professionali** maggiormente richieste sono:

- per i rappresentanti di commercio: un'elevata capacità di individuare le esigenze della clientela. Per queste figure contano, inoltre, l'abilità nel servire e segmentare la clientela, la conoscenza di strategie di vendita. La capacità di assistere i clienti nella fase successiva alla vendita completa la figura professionale ricercata;
- per gli sviluppatori di software l'indicatore di rilevanza assume valori elevati rispetto a più competenze: in particolare quelle tecniche legate all'utilizzo di schemi di progettazione e di analisi di software, seguite da quelle di programmazione informatica e di gestione dei progetti; completano la figura le competenze in SQL, un linguaggio di programmazione per database: lo *Structured Query Language*;
- per gli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci: eseguire operazioni di magazzino, preparare gli ordini da spedire, utilizzare dispositivi palmari, saper guidare e rifornire gli scaffali. Tutte abilità indispensabili per l'organizzazione del lavoro e lo svolgimento dello stesso.

Fig. 2.2 Le competenze professionali e attitudinali richieste agli sviluppatori di software



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Fig. 2.3 Le competenze professionali e attitudinali richieste agli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Ma assumono una notevole rilevanza anche le **competenze attitudinali** che vengono richieste ai fini della selezione del personale. In quest'analisi, infatti, ad accomunare le tre professioni più richieste sono proprio tali competenze. Per i tre profili professionali vengono richieste la *capacità di adattamento al cambiamento* e le *competenze di problem solving*.

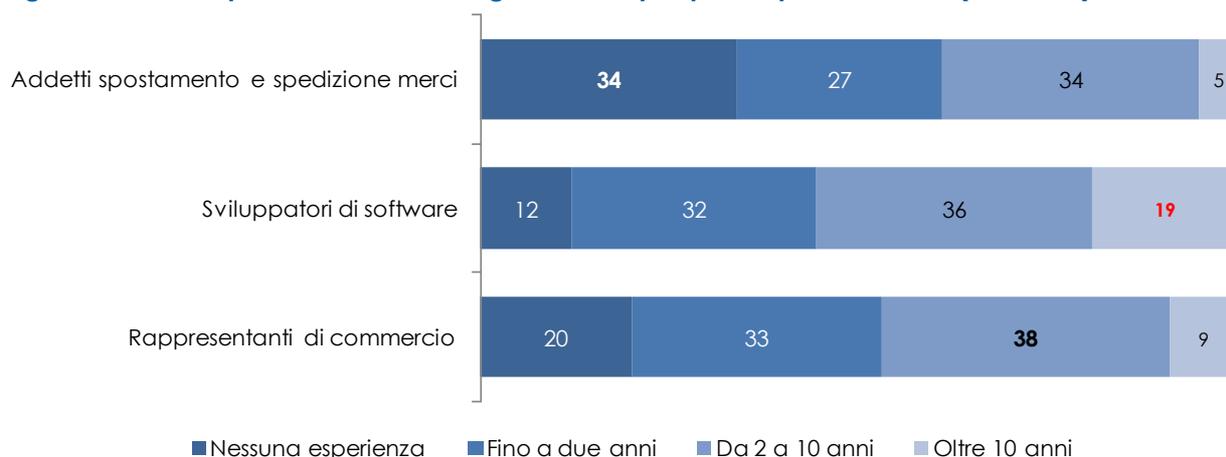
Rispetto alle analisi del 2018, quest'anno non appare, tra le competenze attitudinali, la conoscenza delle lingue straniere. La incontreremo successivamente solo per una professione del settore servizi. Probabilmente l'aggiornamento delle competenze attitudinali dato dal continuo evolversi dell'algoritmo che individua le parole/competenze per associarle alle professioni ha incontrato meno corrispondenze sulle lingue ma più sulle competenze trasversali, così come vedremo nel dettaglio per singola professione.

Ai rappresentanti di commercio viene richiesto, nello specifico: di saper pensare in modo proattivo, quindi di possedere una capacità anticipatoria, orientata al cambiamento e all'auto-iniziativa, di saper comunicare e guidare gli altri, di sapersi adattare ai cambiamenti e di lavorare in maniera autonoma. Caratteristiche in linea con quelle emerse nell'analisi sui cluster professionali nell'ambito del *Sales, Marketing and Content*. Questa professione pare evolversi sempre più dalla capacità di vendere un prodotto alla capacità di soddisfare le esigenze dei clienti, orientando il 'core' della professione verso il servizio al cliente.

Agli sviluppatori di software si richiede di pensare in modo creativo, di analizzare i problemi e trovare delle soluzioni, se già esistenti, oppure di sviluppare delle strategie per risolvere i problemi o, ancor di più, di creare soluzioni a problemi, nel caso non ve ne siano di già esistenti. Tutte queste abilità devono essere accompagnate dalla capacità di adattarsi al cambiamento, proprio per l'elevato grado di variabilità che i problemi legati a questa professione possono generare.

Agli addetti allo spostamento e alla spedizione delle merci viene richiesto, in primo luogo, che siano capaci di adattarsi al cambiamento, che sappiano lavorare come una squadra o in gruppo, che sappiano risolvere problemi ma anche che siano in grado di tollerare lo stress dovuto ad una professione che, dipendendo molto dal volume della domanda di servizi, può arrivare ad essere frenetica.

Fig. 2.4 Anni di esperienza richiesti negli annunci per profilo professionale (valore %)

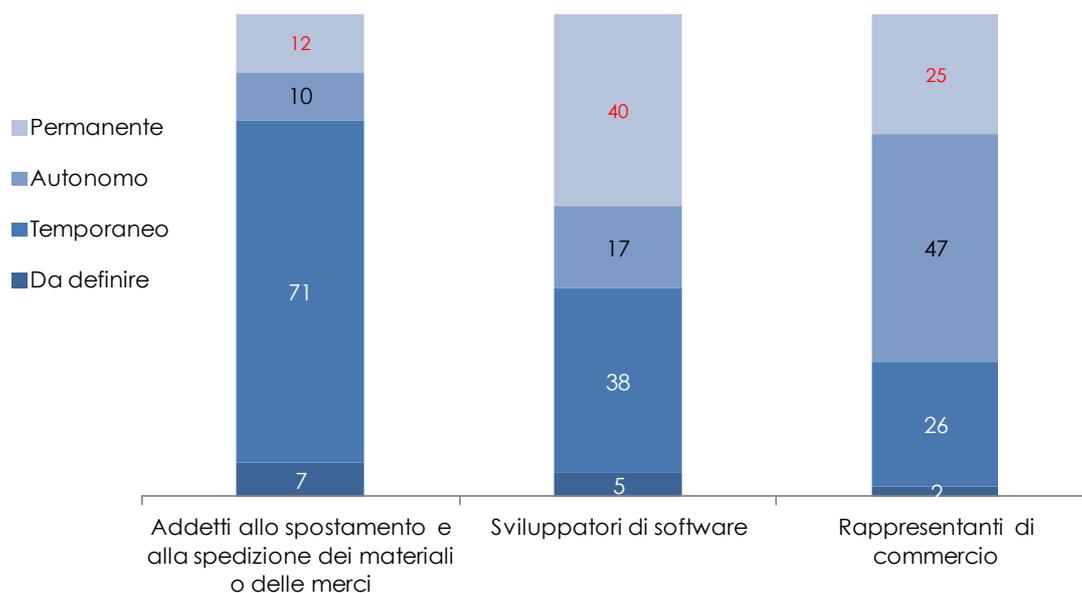


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Tuttavia, non contano solo le competenze e le attitudini. Per alcune professioni anche gli anni di esperienza sono uno dei primi filtri che si incontrano leggendo un annuncio di lavoro. Nella figura che rappresenta quelli richiesti per i tre profili più ricercati, si osserva come agli addetti allo spostamento siano rivolti molti annunci ma per il 34% siano per personale con nessuna esperienza e per il 27% per personale con una esperienza breve. Alcune delle competenze attitudinali individuate in precedenza, così come la durata dei contratti che analizzeremo in seguito, possono spiegare il perché del probabile ricambio di personale nelle aziende che li cercano, disposte ad assumere anche in assenza di esperienza. Al contrario, altrettanto richiesti, agli sviluppatori di software è rivolto un 19% di annunci aperti a persone con oltre 10 anni di esperienza, oltre al 36% di annunci per personale con già comprovata esperienza. L'abilità nello svolgere una professione basata sulla creatività e la capacità di adattarsi al cambiamento si concretizza per le aziende nell'elevato numero di anni di esperienza richiesto negli annunci. Per i rappresentanti di commercio, infine, si registra una situazione intermedia, poiché più della metà degli annunci sono rivolti a personale senza o con poca esperienza, ma il numero più elevato di annunci per singola fascia di anzianità è rivolto a coloro che hanno un'esperienza maturata nella professione non in maniera occasionale.

Infine, il tipo di contratto offerto negli annunci completa il quadro sulle caratteristiche delle posizioni professionali che si vogliono ricoprire. Si registra una maggior offerta di contratti permanenti agli sviluppatori di software, in linea con l'elevata richiesta di esperienza nella professione; di contratti temporanei agli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci, più soggetti all'andamento della domanda di prodotti e servizi; la presenza di una quota elevata di annunci per lavoro autonomo per i rappresentanti di commercio, a cui viene richiesta una maggior autonomia nello svolgimento della professione, possibilmente accompagnata da una discreta esperienza.

Fig. 2.5 Tipologia di contratto offerta negli annunci per profilo professionale (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nei paragrafi successivi abbiamo provato ad applicare il medesimo tipo di analisi ora presentato per le tre professioni più richieste per numerosità di annunci, per cercare di mettere in luce competenze, attitudini e condizioni richieste negli annunci rivolti alla prima delle professioni emerse dall'analisi per ciascuno dei grandi settori economici. Fa eccezione il settore servizi, per cui si è scelto di approfondire la seconda professione più richiesta, avendo esplorato la prima - gli sviluppatori di software - nel presente paragrafo. Ciò dovrebbe contribuire a meglio valutare le potenzialità della fonte per aiutare ad intercettare e localizzare le specifiche esigenze delle aziende, al fine di meglio orientare l'offerta di lavoro, ma anche per fornire riferimenti utili a calibrare le misure di politica attiva del lavoro e della formazione rivolte a tali figure professionali.

LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PIU' RICHIESTI PER SETTORE

2.2 SEGRETARI ADDETTI A MANSIONI AMMINISTRATIVE ED ESECUTIVE

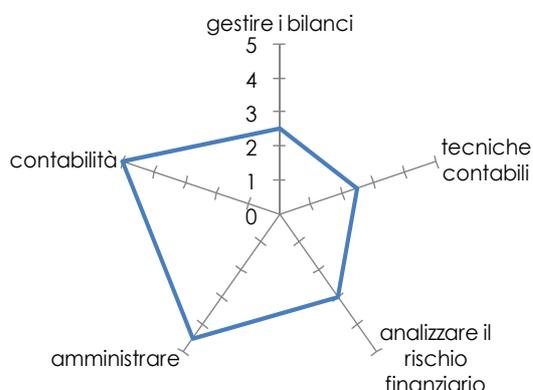
Gli annunci rivolti a personale da inserire nel settore servizi cercano soprattutto profili professionali utili all'innovazione dell'apparato produttivo, ma anche alla gestione amministrativa delle aziende. Tra questi, come abbiamo visto, il più ricercato è lo sviluppatore di software, professione le cui competenze tecniche e attitudinali abbiamo approfondito nel precedente paragrafo. Subito dopo appaiono i segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive, verso cui sono rivolti il 4,6% del totale degli annunci del settore servizi (3.665 annunci tra il 1° marzo 2019 e il 29 febbraio 2020). A loro è dedicato questo approfondimento. Come vedremo, questo profilo professionale è tra quelli che, pur mantenendo una dicitura standard, stanno evolvendo maggiormente nelle competenze sia professionali che attitudinali.

Ai/alle segretari/e viene richiesto: di avere competenze in contabilità, di saper amministrare e analizzare il rischio, oltre a sapere gestire i bilanci: competenze ben più complesse rispetto alla dicitura della professione collegata a mansioni esecutive.

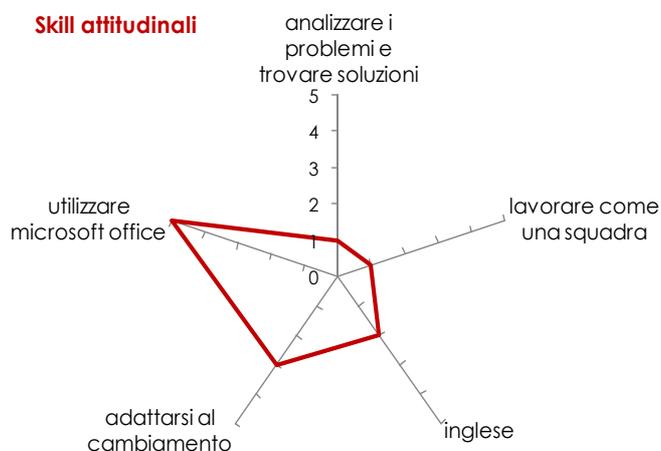
Rispetto alle competenze attitudinali, anche per questo profilo professionale risultano chiave il sapersi adattare al cambiamento e l'analizzare e risolvere problemi: abilità che non corrispondono alla visione più convenzionale di un/una segretario/a. Questo profilo sta assumendo sempre più le caratteristiche emergenti di una professione che si occupa non solo della gestione, ma anche dell'analisi e dei contenuti in relazione ai servizi offerti nel mercato, partecipando all'innovazione di processo dell'azienda. A tale scopo appaiono fondamentali: l'utilizzo delle applicazioni di Microsoft Office, il saper lavorare in squadra, così come conoscere l'inglese, considerato un valore aggiunto importante per svolgere la professione.

Fig. 2.6 Le skill professionali e attitudinali richieste a segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive

Skill professionali



Skill attitudinali

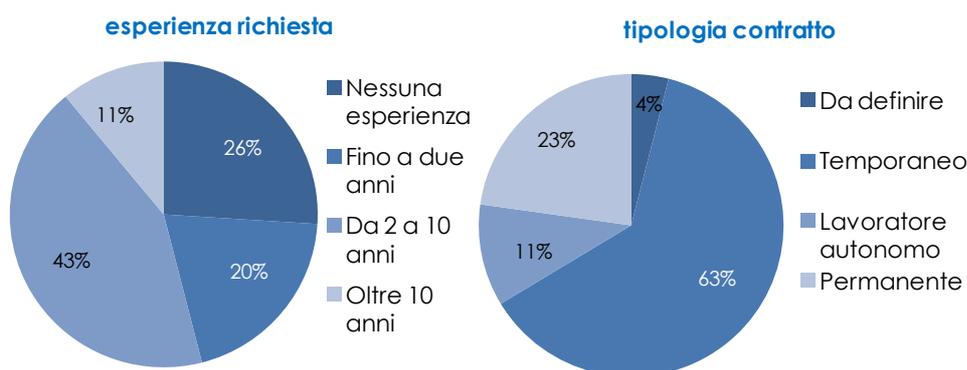


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per quel che riguarda l'esperienza, gli annunci rivolti ai **segretari** sono per un **43%** indirizzati a personale con **comprovata esperienza** (tra 2-10 anni), mentre il 26% a persone alla prima esperienza. La tipologia di contratto offerta è temporanea nel 63% dei casi, mentre nel 23% il contratto offerto è di tipo permanente. I segretari sono, dunque, tra i profili professionali a cui, tramite annuncio, si offrono più posizioni temporanee. Pur essendo richiesta una esperienza nel profilo, le aziende puntano ad un contratto temporaneo che permetta loro di verificare le competenze richieste.

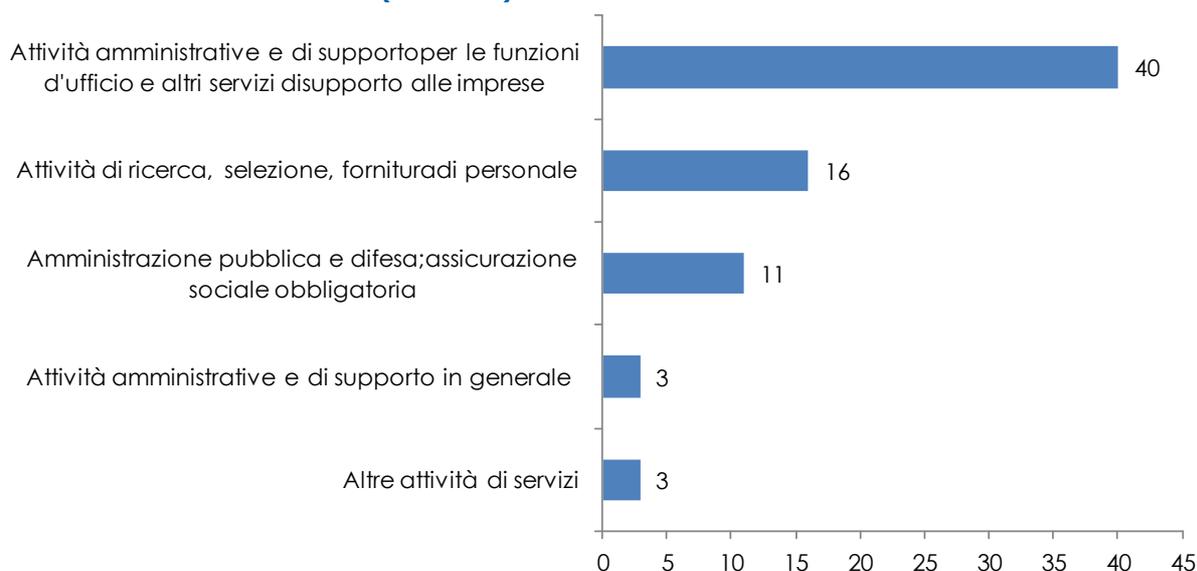
Fig. 2.7 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

I primi cinque sotto settori che pubblicano annunci in cui si cercano segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive sono: le attività amministrative e di supporto alle imprese per le funzioni d'ufficio, quelle di ricerca, selezione e fornitura di personale, la pubblica amministrazione e le attività amministrative in generale, oltre ad altre attività di servizi.

Fig. 2.8 Primi cinque sotto settori di impiego della professione segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive (valore %)



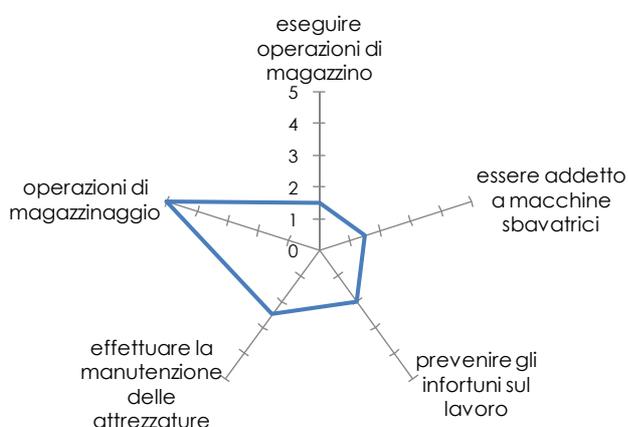
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.3 IL PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI

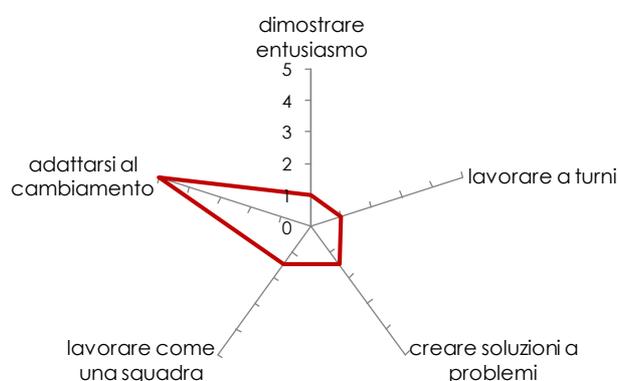
Abbiamo visto che, nel settore industria, il profilo professionale maggiormente richiesto tramite web risulta quello del **personale non qualificato delle attività industriali** (con 3.013 annunci, tra il 1° marzo 2019 e il 29 febbraio 2020). L'indicatore di rilevanza Wollybi mostra come per il personale non qualificato siano soprattutto importanti le competenze professionali legate alle operazioni di **magazzinaggio**, seguite da quelle di saper effettuare la **manutenzione** delle attrezzature. Inoltre, viene richiesto di saper prevenire gli infortuni sul lavoro e di saper lavorare con macchine di precisione (sbavatrici), che consentono di perfezionare i pezzi prodotti, eliminando il materiale in eccesso. Competenze professionali ad **elevata specializzazione per esser richieste a profili definiti "non qualificati"**.

Fig. 2.9 Le skill professionali e attitudinali richieste al personale non qualificato delle attività industriali

Skill professionali



Skill attitudinali

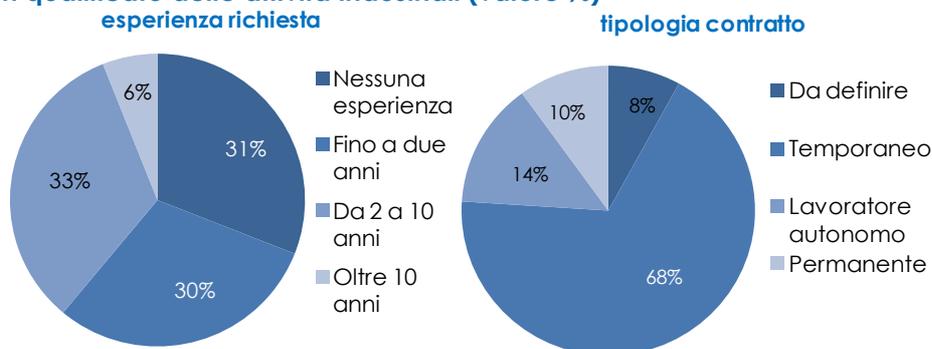


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi

Per quel che riguarda le competenze attitudinali è necessario, anche per questa professione, sapersi adattare al cambiamento e trovare soluzioni a problemi. Seguono il saper lavorare come una squadra e **accettare di lavorare a turni**. Dimostrare **entusiasmo nel lavoro** completa la richiesta di competenze trasversali legate alla figura professionale. Per personale definito "non qualificato", il quadro d'insieme si configura un profilo tutt'altro che banale.

Fig. 2.10 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per personale non qualificato delle attività industriali (valore %)

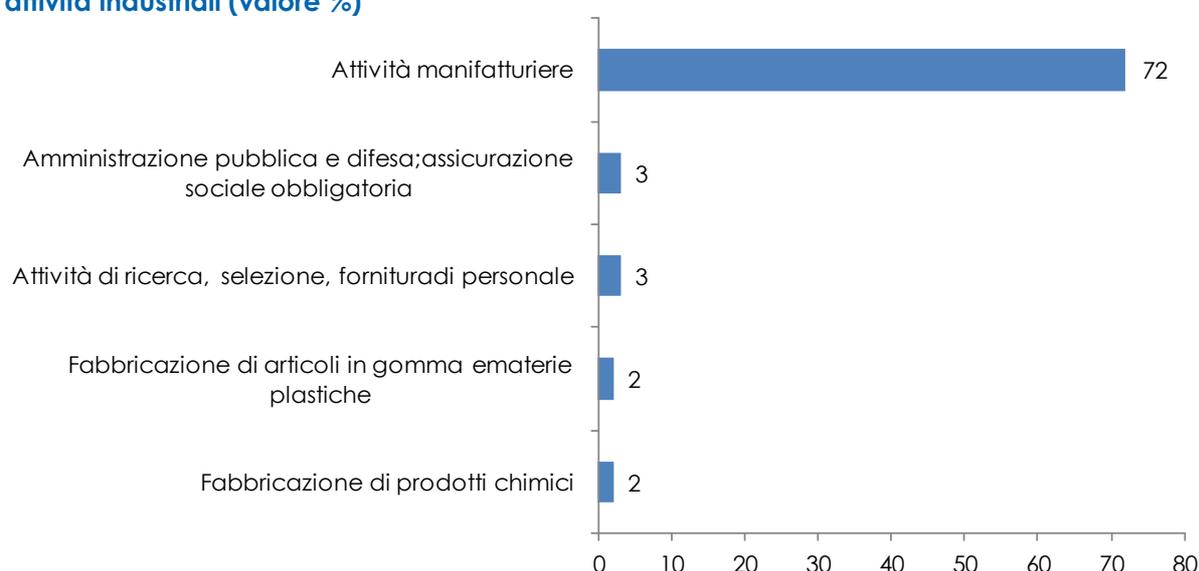


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

A conferma, gli annunci rivolti a questa figura professionale sono ripartiti abbastanza equamente tra le persone al primo impiego, quelle con esperienza limitata e quelle con un'esperienza più matura. Rispetto al tipo di contratto offerto, invece, nel 68% degli annunci si offre una durata temporanea, nel 14% dei casi un contratto da lavoratore autonomo e solo nel 10% uno di tipo permanente. Il personale non qualificato risulta dunque composto da un insieme di profili professionali di una certa complessità, cui corrisponde una scarsa stabilità di tipo contrattuale, almeno per quel che viene indicato negli annunci online.

Per aver più chiaro in quali sotto settori vengono impiegate queste figure professionali, riportiamo i primi cinque ambiti settoriali più frequenti negli annunci di lavoro. Al primo posto troviamo nettamente le attività manifatturiere, seguite a molta distanza dalla pubblica amministrazione, dalle attività di ricerca, selezione e fornitura di personale, dalla fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e dalla fabbricazione di prodotti chimici.

Fig. 2.11 Primi cinque sotto settori di impiego della professione personale non qualificato delle attività industriali (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.4 GLI ASSISTENTI ALLE VENDITE

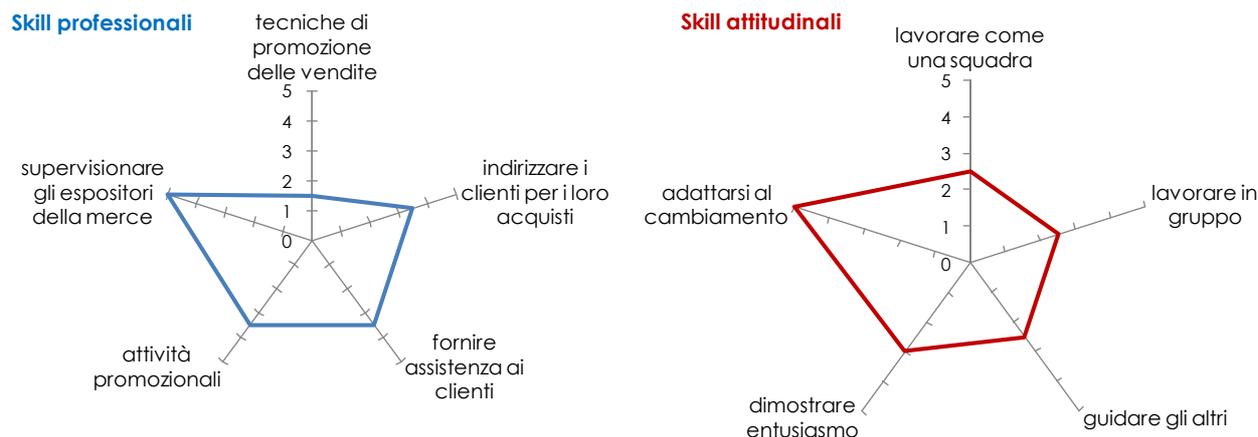
Il settore commercio risulta come il meno propenso ad utilizzare il canale online per selezionare il proprio personale, anche se è bene ricordare che non tutti gli annunci pubblicati indicano sempre il settore di appartenenza dell'azienda. Tra gli annunci che riportano il settore commerciale, il profilo professionale più richiesto è quello dell'assistente alle vendite, con 5.967 annunci dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020.

L'indicatore di rilevanza delle competenze mette in evidenza come tra quelle professionali siano indispensabili le **capacità di supervisionare gli espositori** della merce e **indirizzare i clienti** per i loro acquisti, saper gestire attività promozionali ma anche fornire **assistenza al cliente** e conoscere tecniche di **promozione delle vendite**. Per quel che riguarda le competenze attitudinali vengono richieste la capacità di adattarsi al cambiamento, dimostrare **entusiasmo nel lavoro**, saper lavorare in squadra e in gruppo, ma anche aver una certa attitudine alla

leadership. Rispetto al 2018, non si rilevano le competenze linguistiche, presenti lo scorso anno non solo per quel che riguardava l'italiano ma anche per l'inglese e il cinese.

Il caso degli assistenti alle vendite sembra esemplificare bene la situazione in cui, a fronte di **definizioni formali delle professioni che rimandano ad immagini convenzionali**, si profilano contenuti di professionalità e attitudini personali e relazionali che fanno pensare a **ruoli lavorativi rinnovati**, da esercitare entro organizzazioni in cui possono cambiare rapidamente anche gli orizzonti e i perimetri di riferimento.

Fig. 2.12 Le skill professionali e attitudinali richieste agli assistenti alle vendite



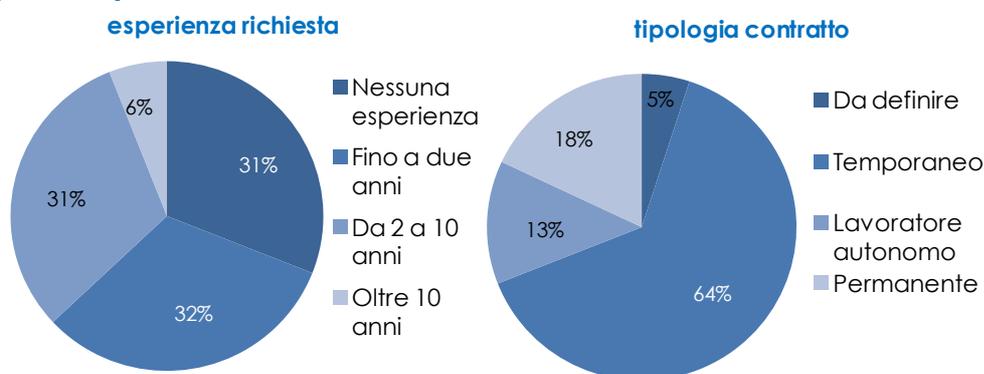
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per queste figure l'esperienza risulta un attributo importante ma non indispensabile: compare nel 32% degli annunci una breve esperienza come un requisito di accesso. Si osserva come l'esperienza non debba essere necessariamente di lungo periodo: il **31%** degli annunci è rivolto a personale con **lunga esperienza** mentre un altro 31% risulta accessibile a persone al **primo impiego**.

Per quel che riguarda il contratto di lavoro offerto è di tipo temporaneo nel 64% dei casi, per un 13% offre un contratto da lavoratore autonomo, mentre nel 18% di annunci offre posizioni con un contratto di lavoro permanente. Anche l'assistente alle vendite, in base agli annunci postati sul web, si colloca tra i profili professionali a elevata instabilità contrattuale.

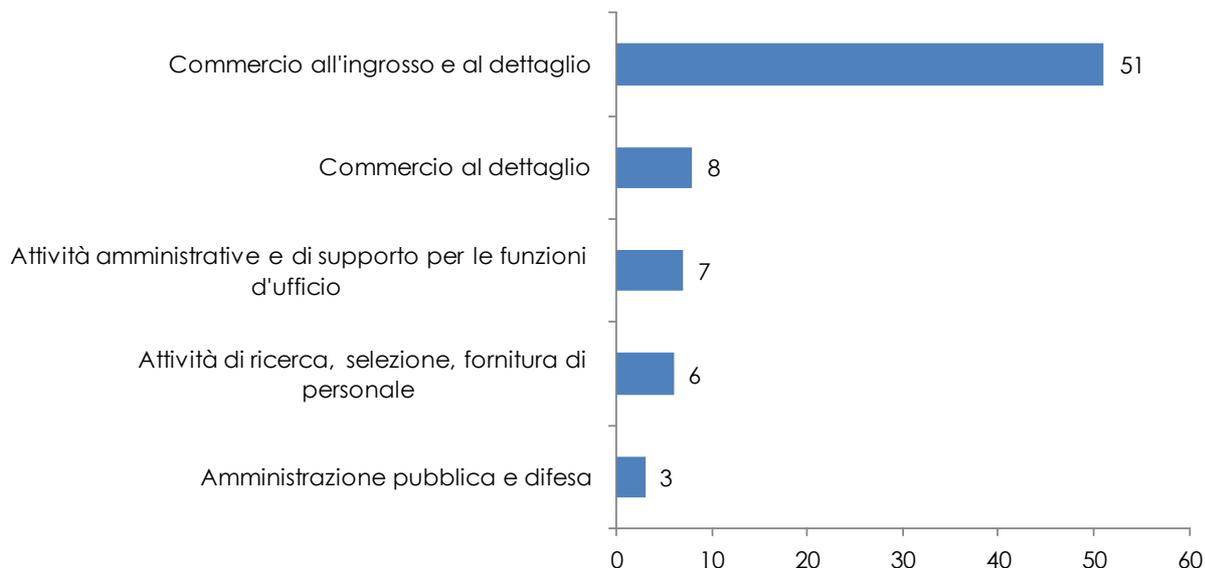
Fig. 2.13 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per assistenti alle vendite (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Tra i primi cinque sotto settori che hanno pubblicato annunci per assumere assistenti alle vendite prevale quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguono a distanza quelli del solo commercio al dettaglio, le attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio, le attività di ricerca, selezione e fornitura di personale e la pubblica amministrazione, nel ruolo di responsabili gestione ordini e acquisti.

Fig. 2.14 Primi cinque sotto settori di impiego della professione (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Conclusioni

L'analisi degli annunci di lavoro disponibili tramite web in Piemonte nel 2019 conferma i risultati delle analisi svolte a livello internazionale dal Centro Europeo per lo Sviluppo delle Formazioni Professionale – Cedefop – rispetto ai profili ma anche alle competenze ricercate dai datori di lavoro online (2019).

Lo studio, che ha raccolto circa 32milioni di annunci unici di lavoro in Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Repubblica Ceca e Regno Unito, i cui mercati del lavoro rappresentano circa i due terzi dell'occupazione nell'Unione Europea, fornisce le prime indicazioni sulle professioni più richieste: gli sviluppatori di software, gli assistenti alle vendite e gli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci. Le medesime professioni emerse dalla nostra analisi sulla domanda di lavoro online in Piemonte.

Rispetto alle competenze richieste dai datori di lavoro, per tutti i profili professionali esaminati emergono come fondamentali l'adattamento al cambiamento e la capacità di risolvere problemi. Altrettanto importante e presente la capacità di lavorare in squadra.

Anche nello studio internazionale saper affrontare i cambiamenti nel contesto di lavoro rappresenta una competenza chiave, richiesta in circa $\frac{3}{4}$ delle offerte analizzate dal Cedefop, così come la capacità di lavorare in team.

Il Piemonte appare quindi in linea con l'evoluzione della domanda di lavoro, presente nel mercato europeo, che transita online. Inoltre, la presenza di annunci che si collegano ai nuovi cluster professionali individuati dal World Economic Forum proiettano il Piemonte verso una nuova dimensione di professioni emergenti che potrà essere utile continuare a monitorare nel tempo, in particolare nell'ambito dei profili professionali che difficilmente potranno essere sostituiti dalla tecnologia, quelli della cosiddetta 'Care Economy', particolarmente valorizzati e richiesti in questo periodo di emergenza sanitaria globale.

Wollybi permette di integrare e dare nuove prospettive a ciò che conosciamo del mercato del lavoro piemontese. Informazioni dettagliate e in tempi rapidi sui profili professionali e le competenze richieste che, insieme alle analisi congiunturali del mercato del lavoro, possono rivelarsi utili per l'elaborazione di politiche che aiutino a capire i cambiamenti per poterli affrontare con successo.

BIBLIOGRAIA

Abburrà, L., Durando M., Vernoni, G. (2020), Il mercato del lavoro in Piemonte nei primi nove mesi del 2019, Rapporto Ires Piemonte;

Cedefop, (2019), Le competenze richieste dai datori di lavoro, Nota informativa;

Unioncamere e Anpal (2018), Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2018-2022), Sistema informativo Excelsior;

World Economic Forum, (2020), Jobs of Tomorrow. Mapping Opportunity in the New Economy, Platform for Shaping the Future of the New Economy and Society.

NOTE EDITORIALI

Ufficio Editoria
Maria Teresa Avato

© IRES
Marzo 2020
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 - 10125 Torino

www.ires.piemonte.it
Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

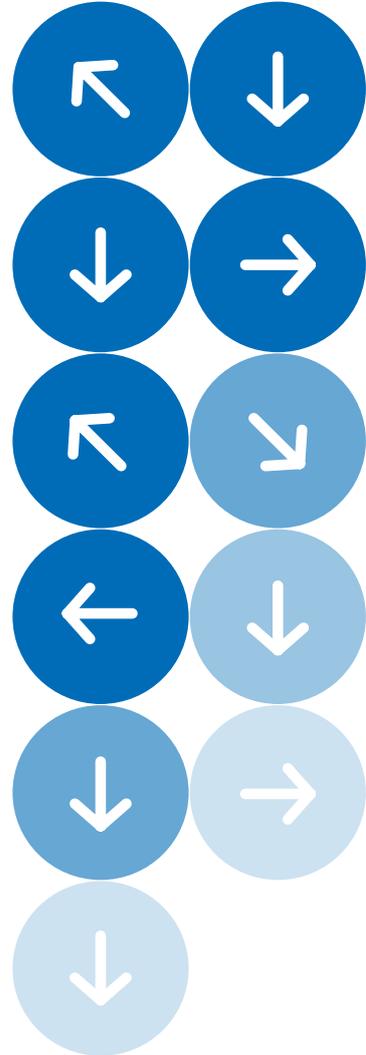
Istruzione e Lavoro

Popolazione

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte

Via Nizza, 18

10125 TORINO

+39 0116666-461

www.ires.piemonte.it